

Entrate contributive	€	56.124.096
Interessi e proventi finanziari diversi	€	30.333.108
Altri ricavi	€	14.944
Proventi straordinari	€	74.983
Rettifica di valore di attività finanziaria	€	482.481
Prelevamento da Fondi	€	3.644.977
TOTALE RICAVI	€	90.674.589
ONERI		
Prestaz.ni previd.li e assistenziali	€	3.787.560
Organi amministrativi e di controllo	€	1.568.112
Spese consultazione elettorale	€	0
Compensi profession.li e di lavoro aut.	€	330.212
Personale	€	1.308.925
Materiale suss. e di consumo	€	25.591
Utenze varie	€	87.111
Servizi vari	€	918.645

Affitti passivi	€	0
Oneri tributari	€	1.336.025
Oneri finanziari	€	22.262.192
Altri costi	€	41.593
Ammortamenti	€	218.447
Accantonamento fondo svalutaz.ne	€	5.017.264
Oneri straordinari	€	39.401
ACCANTONAMENTI STATUTARI	€	51.387.847
TOTALE COSTI	€	88.328.925
Avanzo/ Disavanzo di gestione	€	2.345.664
TOTALE A PAREGGIO	€	90.674.589

Il Bilancio al 31.12.2011 risulta predisposto secondo i principi e le norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio interpretate ed integrate dai principi contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili nonché, in seconda istanza, dai principi contabili internazionali, ove compatibili con le norme di legge.

Non è stato fatto ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 del c.c..

La nota integrativa, a cui si fa apposito rinvio per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Ente, è stata redatta rispettando il contenuto minimo previsto dall'art. 2427 del codice civile.

Sono state inoltre fornite le informazioni richieste da altre norme del codice civile e quelle che si ritenevano

opportune per rappresentare in modo chiaro, veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'esercizio.

I criteri di valutazione nella redazione del bilancio risultano quelli di cui all'art. 2426 c.c..

Il Collegio oltre ai controlli di cui all'art. 2403 del Codice Civile ha espletato anche il controllo contabile ai sensi dell'art. 2409 ter del Codice Civile rilevando che per quanto attiene lo

Stato patrimoniale:

- le immobilizzazioni immateriali e materiali sono state iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione;
- le immobilizzazioni finanziarie pari a € 208.542.060 crescono di € 32.984.295, per effetto di incrementi e decrementi;
- i debiti sono esposti al loro valore nominale. Il richiamo al dettaglio espresso in nota integrativa necessita di un'analisi dell'esposizione debitoria con particolare riferimento allo scaduto e alle motivazioni sottese;
- i crediti risultano iscritti, secondo il principio della competenza, in base al presumibile valore di realizzo mediante adeguati fondi a rettifica dei valori nominali;
- le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni si riferiscono agli investimenti articolati, secondo il nuovo piano di investimenti, in gestioni patrimoniali dirette in titoli e obbligazioni a gestione diretta, risultano iscritte al costo d'acquisto; l'eventuale minore valore tra quest'ultimo e quello di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato è stato iscritto tra le passività;
- i fondi accantonamenti per le prestazioni istituzionali si riferiscono al contributo soggettivo per euro 512.360.485, a quello di solidarietà per euro 6.653.848, al fondo contributo maternità negativo per euro 12.350 e al fondo pensioni per euro 34.101.336;
- il T.F.R. risulta adeguato alle indennità maturate a tale titolo a fine esercizio;
- la voce fondi per rischi ed oneri si riferisce: al fondo svalutazione crediti per contributi dovuti per

euro 8.356.466 e al fondo svalutazione titoli per euro 5.336.134;

- gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati applicando i coefficienti previsti dalla legge, mentre per le spese di ristrutturazione (immobilizzazioni immateriali) a differenza dello scorso anno si è dato corso al piano di ammortamento dell’immobile di Via Vicenza, acquistato nel 2006, e destinato dall’Ente a sede propria.
- i debiti sono iscritti al loro valore nominale;
- i ratei e i risconti sono calcolati nel rispetto del principio della competenza temporale;
- i “crediti verso iscritti”, pari a Euro 52.156.111 risultano in aumento rispetto all’esercizio precedente di € 9.014. A tal proposito il Collegio deve evidenziare il fenomeno delle dichiarazioni dei redditi non presentate, che, nonostante un decremento di 70 modelli mancanti per l’ultimo anno di reddito dichiarato, passano da 1591 agli attuali 1521, attestandosi, pertanto, su un numero considerevole. Il Collegio evidenzia la necessità che l’Ente presti particolare attenzione a tale fenomeno riconsiderando le politiche poste in essere che, pur se a favore degli iscritti, non hanno prodotto l’esito sperato;
- il “Fondo contributi non riconciliati” che ammonta a € 465.382 presenta una riduzione di € 20.622 rispetto all’esercizio 2010;
- il “Fondo svalutazione crediti” è stato quantificato tenendo conto sostanzialmente dei medesimi criteri dell’anno precedente, illustrati nella nota integrativa;

Conto Economico

- la spesa per gli organi statutari mostra un incremento pari a € 114.153 rispetto all’esercizio 2010 per effetto della tornata elettorale che ha determinato, in conformità alle previsioni di legge, l’aumento dei componenti del CdA e del CiG e per effetto delle nuove disposizioni statutarie che hanno introdotto l’emolumento anche per i componenti dei Comitati dei delegati.

Il Collegio sindacale, nello specifico, apprezza le misure in adozione da parte dell’Ente per il contenimento della spesa che toccano in particolare la misura dell’indennità di missione, del gettone

- di presenza, nonché degli oneri per gli spostamenti dei componenti degli organi, e auspica la prosecuzione di una programmazione mirata ad una gestione attenta e rigorosa;
- il costo del personale registra un incremento pari a € 56.969, dato che dovrebbe poter essere letto in nota integrativa nel dettaglio e con riferimento agli obiettivi strategici ed operativi della struttura;
 - gli accantonamenti statutari concernono il contributo soggettivo per euro 37.842.287; la rivalutazione del fondo contributo soggettivo per euro 7.514.778 e relative rettifiche per euro 161.840; la rivalutazione fondo pensioni per euro 1.064.228; rettifiche su rivalutazione fondo pensioni euro 17.960; l'integrazione montante per euro 370.443, le ricongiunzioni attive per euro 2.378.506, il fondo contributo di solidarietà per euro 767.610, il fondo contributo di maternità per euro 542.192, l'integrazione maternità (L. 488/99) per euro 289.289 e le modifiche della contribuzione anni precedenti per euro 438.414;
 - i proventi sono rappresentati dai contributi soggettivi per euro 37.842.587, dai contributi integrativi per euro 11.589.675, dai contributi di solidarietà per euro 767.610, dai contributi di maternità per euro 542.192, dall'integrazione per maternità (L.488/99) per euro 289.289, dagli introiti per sanzioni amministrative per euro 1.526.581, dalle ricongiunzioni attive per euro 1.735.481, dalle modifiche della contribuzione anni precedenti per euro 1.187.656 e dai riscatti contributivi ex art. 22 del regolamento per euro 643.025. Altri ricavi sono rappresentati dagli interessi e proventi finanziari per euro 30.333.108, da proventi straordinari per euro 74.983, da rettifica di valore da attività finanziaria per euro 482.481;
 - il conto economico al 31.12.2011 chiude con un avanzo di gestione di euro 2.345.664 quale differenza tra i ricavi di 90.674.589 euro e i costi di 88.328.925 euro.

Il Collegio inoltre:

- ha vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto e del regolamento;
- ha seguito l'attività del Consiglio di Amministrazione acquisendo informazioni sulle operazioni di maggior impatto economico, finanziario e patrimoniale e può ragionevolmente affermare che le

azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale;

- ha acquisito conoscenza e ha vigilato, per quanto di sua competenza, sull'evoluzione della struttura organizzativa e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione anche tramite raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni interessate;
- ha valutato l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile nonché l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante anche il confronto con i responsabili delle rispettive funzioni.

Il Collegio richiama, l'attenzione sull'andamento della “indennità di maternità” e sulla consistenza del correlato “ Fondo contributo di maternità”.

Al riguardo, il Collegio invita il CdA ad assumere le più opportune iniziative tesa a recuperare l'integrale credito vantato dall'Epap nei confronti dello Stato a titolo di contribuzione di legge a favore della maternità.

Tutto ciò premesso, il Collegio nell'esprimere parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31/12/2011 segnala la necessità, come sotteso anche nelle disposizioni dei Ministeri vigilanti, di assumere ogni iniziativa per proseguire nella politica del contenimento delle spese di funzionamento nel rispetto della piena funzionalità dell'Ente.

L'Ente dovrà poi continuare ad adoperarsi sia sul versante degli investimenti, che attraverso una azione mirata ad un monitoraggio capillare e costruttivo che permetta di rafforzare l'equilibrio finanziario dell'Ente, che sul versante dell'evasione contributiva con l'adozione di misure concrete atte a garantire il relativo recupero.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
del Collegio dei Sindaci
Dott.^{ssa} Adriana Bonanni



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM

Telefono +39 06 809611
Telefax +39 06 8077475
e-mail it-fmaudit@kpmg.it
PEC kpmgspe@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 30 giugno 1994, n. 509

Al Consiglio di Indirizzo Generale
dell'E.P.A.P. – Ente di Previdenza
e Assistenza Pluricategoriale

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo dell'E.P.A.P. - Ente di Previdenza e Assistenza Pluricategoriale (di seguito "EPAP") al 31 dicembre 2011 redatto secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri Vigilanti e ai principi contabili adottati dall'EPAP richiamati nella nota integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio consuntivo in conformità ai principi e criteri contabili esposti nella nota integrativa compete agli amministratori dell'EPAP.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consuntivo sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consuntivo, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consuntivo dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da altra società di revisione in data 28 aprile 2011.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consuntivo dell'EPAP al 31 dicembre 2011 è conforme ai principi e criteri contabili richiamati nella nota integrativa; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'EPAP per l'esercizio chiuso a tale data.

Roma, 11 maggio 2012

KPMG S.p.A.

Riccardo De Angelis
Socio

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Asola Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia Cagliari
Cassino Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pesceira Roma Torino Treviso
Tessile Udine Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 8.128.900,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 812897
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA